

il NibbiO

Poste Italiane S. p. A. spedizione in abbonamento postale - D. L. 353/03 (conv. in L. 27/2/04 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Varese · Iscrizione n. 700 Reg. Tribunale di Varese - Stampe periodiche lettera C: tariffa Associazioni senza fini di lucro.

Anno XXVII · n. 1

Con il patrocinio del



Febbraio 2022

INFORMAZIONI DELLA SO.CREM VARESE

IN VIGORE IL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE

La So.Crem cambia lo Statuto

Un passo decisivo sulla strada della trasparenza e dell'efficienza.

Il 23 novembre 2021 è finalmente entrato in vigore il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) che sostituisce i precedenti registri provinciali, regionali e nazionali ai quali erano iscritte le molteplici organizzazioni di volontariato, di promozione sociale e le onlus del cosiddetto "terzo settore". Il "terzo settore" costituisce un altro ordine o classe rispetto alla sfera dello Stato e della pubblica amministrazione (primo settore) e a quella del mercato e delle imprese (secondo settore) ed è

rappresentato da una serie di realtà attive all'interno del cosiddetto no profit. Le associazionni operanti nel "terzo settore" sono state finora caratterizzate dagli scopi più disparati e da forme giuridiche differenti e tra loro non omogenee. Le oltre 350.000 organizzazioni presenti sul territorio italiano hanno quindi trovato "casa" nel Registro Unico così come definito dalle norme del D.Lgs n. 117 del 2017 denominato "Codice del Terzo Settore".

Con l'entrata in vigore del RUNTS le associazioni che perseguono finalità .continua a pag. 2

LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari associati,

domenica 27 marzo ci troveremo in assemblea straordinaria, alla presenza del notaio, per esaminare ed approvare il nuovo Statuto della nostra Associazione. L'esigenza di aggiornare il nostro Statuto per adeguarlo alle nuove disposizioni del Codice del Terzo settore deriva dalla necessità, per la nostra Associazione, di dover entrare a pieno titolo a far parte del "Registro unico nazionale del Terzo settore" (RUNTS) ed acquisire così la qualifica di Ente del Terzo settore (ETS), presupposto indispensabile per continuare a persequire i nostri obiettivi.

Infatti, le vigenti norme prevedono che l'autorizzazione alla cremazione è concessa nel rispetto della volontà espressa dal defunto anche attraverso l'iscrizione, certificata dal rappresentante legale, ad associazioni riconosciute che abbiano tra i propri fini statutari quello della cremazione dei cadaveri dei propri associati. So Crem Varese è un'associazione di promozione socia-

So.Crem Varese è un'associazione di promozione sociale senza scopo di lucro, iscritta nel registro provinciale delle associazioni di promozione sociale, avente lo scopo statutario di diffondere la cultura e il rito della cremazione e di assicurarne agli associati l'effettiva esecuzione. Con la sua entrata in funzione il RUNTS sostituisce tutti i registri nazionali, regionali e provinciali, costituendo così unico riferimento per essere riconosciuti. Inoltre, l'iscrizione nel RUNTS è il presupposto necessario ai fini della fruizione dei benefici previsti dal Codice e dalle vigenti disposizioni in favore degli ETS. L'iter per la predisposizione del nuovo Statuto, causa i

Codice e dalle vigenti disposizioni in favore degli ETS. L'îter per la predisposizione del nuovo Statuto, causa i noti impedimenti motivati dalla mancanza di alcuni indispensabili decreti attuativi e dalle problematiche . continua a pag. 2

Il 27 marzo 2022 Assemblea "straordinaria"

I signori associati sono convocati in Assemblea straordinaria in Varese, Via Francesco Daverio 44, presso la "Sala scopriCoop", posta al primo piano del supermercato COOP, in prima convocazione il giorno venerdì 25 marzo 2022 alle ore 7.00 ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno

DOMENICA 27 MARZO 2022 ALLE ORE 9.30

per discutere e deliberare, in presenza del notaio, sul sequente ORDINE DEL GIORNO:

- 1. Adeguamento dello Statuto sociale a seguito della c.d. "Riforma del Terzo Settore" approvata con D. Lgs 117/2017: modifiche inerenti e conseguenti.
- 2. Varie ed eventuali: delibere inerenti il Collegio dei revisori e il Collegio dei probiviri. La documentazione oggetto del punto 1. dell'ordine del giorno sarà disponibile sul sito dell'Associazione a partire da giovedì 10 marzo 2022.

Salvo diverse disposizioni ministeriali o regionali nel frattempo intervenute, per partecipare all'assemblea dovrà essere rispettato il protocollo di sicurezza in vigore a causa del Covid-19 ed in particolare: misurazione della temperatura, uso della mascherina FFP2, sanificazione delle mani al momento di accedere alla sala e distanziamento sociale. <u>Accesso consentito solo con Green Pass rafforzato.</u>

Varese, 2 febbraio 2022

Il Presidente, Alessandro Bonfadini

DELEGA

Io sottoscritto/a associato/a

delego l'associato/a

a rappresentarmi all'Assemblea straordinaria della So.Crem di domenica 27 marzo 2022 e dichiaro di approvare sin d'ora senza alcuna riserva il suo operato.

firma dell'associato delegante

(N.B.. Ogni associato non può rappresentare per delega più di due associati e non possono essere delegati gli amministratori in carica).

ASSEMBLEE AVVISO AGLI ASSOCIATI

Vista la mutevole situazione causata dal covid-19, chiediamo agli associati che vorranno partecipare alle assemblee del 27 marzo e del 15 maggio, di contattare l'Ufficio qualche giorno prima della data fissata (tel. 0332/234216, e-mail segreteria@socremvarese.it) per verificare eventuali variazioni di data e luogo.

• segue da pag. 1

civiche, solidaristiche e di utilità sociale senza scopo di lucro sono suddivise in 7 sezioni:

- 1. organizzazioni di volontariato (Odv);
- **2**. associazioni di promozione sociale (Aps);
- 3. enti filantropici;
- **4**. imprese sociali, incluse le cooperative sociali;
- 5. reti associative:
- 6. società di mutuo soccorso;
- 7. altri Enti del Terzo Settore (Ets), che non ritengano di volersi o potersi iscrivere nelle precedenti sezioni.

Il RUNTS è istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ed è gestito su base territoriale in collaborazione con ciascuna Regione e Provincia autonoma. Il RUNTS consentirà a tutti i cittadini di conoscere le caratteristiche fondamentali degli Enti del Terzo Settore e alle organizzazioni iscritte di godere delle agevolazioni previste dal Codice del Terzo Settore. I cittadini potranno inoltre consultare, in via telematica, anche i bilanci degli enti inseriti nel Registro potendo così verificare in totale trasparenza le loro attività. So.Crem Varese è iscritta nella sezione 2) Associazioni di Promozione

Sociale e modificherà il proprio Sta-

tuto Sociale per adeguarlo alla nor-

mativa del D.Lgs n.117/2017 nel corso

dell'Assemblea Straordinaria degli

associati alla presenza del Notaio che

si terrà il 27 marzo 2022.

• segue da pag. 1

conseguenti al Covid-19, è durato ben tre anni e il gruppo di lavoro che se ne è preso carico ha lavorato in modo approfondito, non limitandosi ad acquisire semplicemente i punti essenziali dettati dal Codice, ma riscrivendo integralmente il testo per renderlo più attuale e più rispondente alle esigenze organizzative della nostra Associazione.

Ritengo che si tratti di un documento fortemente innovativo e pienamente adeguato alle accresciute dimensioni della nostra Associazione ed ai compiti che essa si prefigge nel quadro della nuova normativa nazionale per gli enti del Terzo settore.

Mi auguro che la proposta del nuovo Statuto, che è stata approvata dal Consiglio direttivo del 14 marzo 2021, possa essere accolta favorevolmente anche dall'assemblea deali associati.

Alessandro Bonfadini

Tutte le agevolazioni So.Crem per gli associati



Per i propri associati So.Crem Varese prevede numerose agevolazioni che vale la pena ricordare, perché abbiamo notato che non tutti ne sono a conoscenza, ma soprattutto a partire dal periodo in cui è iniziata la pandemia non vengono più richieste.

Quali sono queste agevolazioni? Ve le elenchiamo una per una.

1. Esenzione dal pagamento della quota sociale annuale per il primo anno. Per tutti coloro che si iscrivono nei mesi di novembre e dicembre, la quota sociale annuale versata ha valore anche per l'annualità successiva.

2. Gratuità della cerimonia del commiato.

Per tutti gli associati defunti, ma solo in caso di richiesta, So.Crem Varese offre gratuitamente la cerimonia del commiato qualora eseguita nella Sala del Commiato del Tempio crematorio di Giubiano.

3. Ricevimento delle volontà verbali del nuovo associato (con impedimento a scrivere e impossibilitato per motivi di salute a recarsi presso la sede dell'Associazione) nella sua abitazione.

Previo accertamento dell'effettivo impedimento segnalato, il presidente (o il vice presidente) si reca presso l'abitazione del richiedente l'associazione per ricevere le sue volontà verbali e verbalizza quanto detto dalla persona alla presenza di due testimoni. Attualmente la prestazione è gratuita.

4. Iscrizione senza spese (per il primo anno) di un nuovo associato parente o amico di un associato deceduto.

Al verificarsi del decesso di un associato iscritto da almeno 10 anni, So.Crem Varese consegna ai familiari che ne fanno richiesta un "buono" di \in 25,00 (non convertibile in denaro) valido per una nuova iscrizione a titolo gratuito (per il primo anno) di un parente o amico dell'associato deceduto. Il "buono" deve essere utilizzato entro sei mesi dalla data di emissione.

5. Dispersione delle ceneri.

Per gli associati deceduti che non hanno familiari o amici che se ne possano occupare, So.Crem Varese provvede alla dispersione delle loro ceneri in natura tramite i propri incaricati, a condizione che ciò avvenga entro i territori limitrofi alla Città di Varese. Attualmente la prestazione è gratuita.

6. Consulenza legale gratuita.

Consulenza gratuita per tutte le questioni legate alle problematiche di fine vita ed in materia testamentaria e successoria a mezzo convenzione con Studio notarile.

Per qualsiasi esigenza o chiarimento contattate So.Crem Varese (tel. 0332/234216, e-mail segreteria@socremvarese.it) e vi saranno date tutte le necessarie informazioni.

Gli stretti legami tra libertà personale e società

Sostenendo di difendere la propria libertà e autonomia nelle scelte milioni di persone in Italia hanno deciso di non vaccinarsi contro il Covid-19. Non voglio mettermi a discutere di quanto funzionino i vaccini (e per fortuna ci sono) o di quanto siano poco scientifiche le tesi sostenute da chi non vuole vaccinarsi. Tralasciando tutto questo e svestendo per un attimo i panni di medico mi chiedo: "è davvero una scelta di libertà?".

Se si fosse soli al mondo probabilmente la risposta sarebbe affermativa: decido io per me e non c'è nessun altro la cui vita possa essere influenzata dalla mia decisione, ma è evidente che la realtà è un'altra! Viviamo all'interno di una comunità e questo concetto può essere declinato a partire dal piccolo (famiglia, paese, regione, stato) fino ad arrivare al mondo intero.

Qualcuno potrebbe affermare che non dipende da nessuno ed è totalmente autonomo... è possibile? Credo che sia una evenienza estremamente rara, perlomeno nel nostro paese: conoscete qualcuno che vive procacciandosi/coltivando il cibo, per altro con utensili che si è auto costruito, senza energia elettrica, senza ricorrere a medicine, che si scalda accendendo il



L'autoinganno dei No-Vax

fuoco, che si è fatto da solo i propri vestiti, ... potrei continuare ma credo sia chiaro quanto voglio dire...

La nostra vita dipende da altri individui: non siamo autonomi... la nostra libertà è data dalla dipendenza da un sistema sociale che ci permette di vivere come viviamo e questo sistema va preservato proprio per preservare la nostra libertà. Aggiungiamo poi, cosa non trascurabile, che le risorse di questo sistema non sono infinite. Ad esempio è stato da subito evidente che se il sistema sanitario deve fronteggiare la pandemia purtroppo trascurerà, non volendolo, tutto il resto.

Se non vaccinandomi, oltre a far male a me stesso, impedisco ad altri di potersi curare sto danneggiando il sistema da cui dipendo e quindi sarò meno libero! Chi non si vaccina credendo di essere più libero non solo sta facendo male ad altri – cosa già gravissima – ma sta anche ingannando se stesso!

Cesare Zoia, Neurochirurgo

CONFERMATA A 10 EURO LA QUOTA SOCIALE 2022

Sono confermate anche per il 2022 le quote sociali annuali e vitalizie. Quota sociale annuale € 10,00. Nuova iscrizione € 25,00 (iscrizione € 15,00 + quota annuale € 10,00). Nuova iscrizione vitalizia € 350,00 (iscrizione € 15,00 + una tantum € 335,00). Gli associati ordinari già iscritti che volessero diventare vitalizi godranno di una riduzione commisurata a quanto già versato.

Per il versamento può essere utilizzato il bollettino di C/C Postale n. 10053213 accluso al numero de "Il Nibbio" di ottobre 2021 o il bonifico bancario su Banca Intesa San Paolo, IBAN

IT65 U030 6909 6061 0000 0011 766

intestato a So.Crem Varese.

Si può anche versare la quota direttamente presso la nostra sede di Varese o alle imprese di onoranze funebri fiduciarie che espongono il nostro logo.

Raccomandiamo di indicare sempre nella causale del bollettino postale o del bonifico nome e cognome dell'associato e non di chi effettua il pagamento, perché a volte pervengono bollettini che non sappiamo a chi attribuire. Per i versamenti cumulativi di più associati indicateci distintamente nomi e cognomi di tutti.

La nostra Associazione vive grazie al contributo dei suoi associati. Ricordiamo a coloro che non hanno ancora versato la quota sociale di € 10,00 per l'anno 2021 di provvedere, per essere in regola, entro il 30 giugno 2022.

Dichiarazione annuale dei redditi ATTENDIAMO IL VOSTRO 5 X 1000

Mediamente ogni anno 120 associati ci donano il loro 5x1000, che rappresenta una importante fonte di entrata per la nostra Associazione. Con la dichiarazione dei redditi del 2020 il numero dei donatori è aumentato a 153, così che l'importo che ci è stato accreditato nel 2021 è stato di ben 3.751,25 Euro. Questi associati non solo vanno ringraziati ma hanno diritto di essere informati di come sono state utilizzate le loro scelte. È un fatto di trasparenza a cui non vogliamo mancare. In passato le somme pervenute sono state accantonate e verranno utilizzate per la creazione del nostro Museo nel vecchio crematorio del cimitero di Giubiano. Da qualche anno nuove regole hanno imposto l'utilizzo entro due anni dei fondi pervenuti, ragione per cui il Consiglio direttivo ha deliberato di finanziare con queste entrate le spese correnti connesse alla realizzazione di attività promozionali.

Così, a partire dal 2018, i proventi del 5x1000 sono stati utilizzati per finanziare, parzialmente, le spese per il nostro notiziario semestrale "Il Nibbio", che tra le attività promozionali rappresenta l'iniziativa più gradita dai nostri associati.

Per la sopravvivenza della nostra Associazione è fondamentale incrementare il numero dei donatori del 5x1000 e delle donazioni di ogni tipo se vogliamo evitare di essere costretti ad aumentare la quota sociale annua, che orgogliosamente riusciamo a mantenere invariata a 10 Euro da ben 23 anni e che anche per il 2022 è stata riconfermata.

Cari associati, è prossima la presentazione della dichiarazione dei redditi e destinare il vostro 5x1000 non costa nulla. Basta scrivere nell'apposita sezione il codice fiscale della nostra So.Crem

95004600128

Dalla vostra firma potranno nascere altre importanti iniziative. Un grazie per l'aiuto che darete alla nostra Associazione.

MORTE VOLONTARIA MEDICALMENTE ASSISTITA

Capire la sofferenza

Gli angosciosi interrogativi del fine vita



n questo breve pezzo proverò a porre qualche domanda scomoda, ma che spero serva a minare le certezze di ognuno di noi sul tema del fine vita e magari a farci rimettere in discussione le nostre convinzioni. Quante volte abbiamo pronunciato, senza pensare nemmeno troppo al significato di quello che dicevamo, le parole: "Piuttosto che... preferirei morire?" O quante volte davanti a una persona morta cerchiamo di consolare/consolarci dicendo: " Almeno ha smesso di soffrire...". La differenza tra accompagnare alla morte e dare la morte è abbastanza facile da capire. Ma se la malattia non ti uccide e ti condanna a una sofferenza senza alcuna possibilità di miglioramento chi siamo noi per decidere che le pene di una persona debbano continuare? Quale può essere il modo per eliminare la sofferenza se non l'omicidio/suicidio assistito? Certo il suicidio è un atto estremo e le sue motivazioni non sono sempre di immediata comprensione, però è una scelta dell'individuo su sé stesso... e se 4 quell'individuo non fosse in grado

di uccidersi, è lecito aiutarlo nel suo intento? Le scelte personali vanno sempre rispettate? Cosa vuol dire curare o meglio, cosa significa prendersi cura? La morte può essere considerata estremo atto di cura?

Troppo spesso quando si parla di questo tema (e non solo) si parte da posizioni definite e non si discute affatto... si cerca solo di dimostrare di aver ragione. Se ognuno di noi investisse un po' del suo tempo per capire la sofferenza, toccasse con mano le realtà dei reparti di cure palliative, provasse a liberarsi da pregiudizi, forse arriveremmo a farci un'idea più chiara sull'argomento. Qualcosa, a livello legislativo, si sta muovendo: il Parlamento ha iniziato lentamente e probabilmente solo perché obbligato dalla Consulta - a discutere di una proposta di legge sul tema della morte volontaria medicalmente assistita e parallelamente sono state raccolte numerosissime firme a favore del referendum sull'eutanasia, sulla cui ammissibilità la Corte costituzionale deve, al momento in cui scrivo, ancora pronunciarsi. Fare una legge perfetta è quasi impossibile ma prevedere che ogni caso venga discusso e si possa decidere, all'interno di linee guida, ma con più libertà rispetto alla situazione attuale, forse non sarebbe sbagliato. Se il percorso di cura si basa sul rapporto medico/paziente credo sia proprio in questa relazione che dobbiamo cercare alcune risposte alle domande che ci siamo posti. Tolti i casi di pazienti che non soffrono e non sono affetti da patologie non guaribili/curabili, i casi in cui la malattia è evolutiva e conduce essa stessa alla morte, i casi che "necessiterebbero" del suicidio assistito come estremo atto di cura sarebbero numericamente molto pochi, ma non per questo meno importanti. Questi pazienti meritano che ci sia una discussione e che l'argomento sia almeno ben chiaro a tutti noi.

Non pretendo di fornire risposte, ma credo sia utile parlarne, anche solo per evidenziare come non è tutto bianco o tutto nero.

Cesare Zoia, Neurochirurgo

MONUMENTI ALLA MEMORIA NEI CIMITERI DELVARESOTTO

UN AFFASCINANTE "ARCHIVIO DI PIETRA"

Gian Franco Ferrario, architetto e socio di So.Crem Varese, ha realizzato un interessante libro sulle opere d'arte presenti nei cimiteri del varesotto. Il nostro Socio ha visitato 200 siti in un lavoro durato oltre 10 anni visitando i cimiteri di tutta la provincia. Ha consultato archivi storici per reperire notizie su artisti, personaggi, storia locale e materiali lapidei ed ha scattato molte fotografie a corredo della descrizione di numerosi monumenti e dei personaggi ivi ricordati. I cimiteri non sono semplici luoghi di conservazione delle salme, delle ossa o delle ceneri ma luoghi di commemorazione e di memoria collettiva.I cimiteri monumentali ed i famedi hanno ancora oggi la funzione di onorare i cittadini benemeriti attraverso i monumenti funebri o le lapidi. "I monumenti inutili ai morti giovano ai vivi perché destano affetti virtuosi

Il grande impegno della So.Crem per migliorare i servizi

odici "Consigli di Quartiere" che svolgono funzioni espressive dei bisogni delle comunità locali e di promozione della partecipazione attiva ed hanno funzioni consultive e di proposta nei confronti del Consiglio comunale e della Giunta comunale. Ouesta è la lodevole iniziativa promossa dalla Giunta uscente e disciplinata da apposito regolamento approvato dal Consiglio comunale il 29 marzo 2019.

Dodici Consigli che raggruppano tutti i quartieri, dal centro alla periferia, che sono quindi rappresentativi di tutta la popolazione varesina. Un po' come le vecchie Circoscrizioni che, con qualche competenza in più, avevano il compito di recepire le necessità e le aspettative dei cittadini al fine di promuovere iniziative atte a migliorare la vivibilità del territorio.

Questi Consigli, nonostante il periodo poco propizio causa covid che impedisce loro di svolgere appieno il loro mandato, sono già attivi e stanno raccogliendo proposte, segnalazioni, lamentele ed in qualche modo hanno già potuto farsi un'idea di quanti e quali siano i problemi più sentiti per ciascuna zona. In genere si parla di migliorare la viabilità, i collegamenti con i mezzi pubblici, i parcheggi, l'illuminazione pubblica, la manutenzione delle strade, il decoro dei rioni, le problematiche ambientali, la sicurezza dei cittadini, la riqualificazione del verde pubblico e altro.

Tutti obiettivi molto importanti e sacrosanti, ma non si parla dei cimiteri, che sono presenti in molti rioni, ciascuno dei quali mantiene ancor oggi la funzione di luogo depositario di tradiDAI NUOVI "CONSIGLI DI OUARTIERE"

Più attenzione ai 14 cimiteri cittadini

A Varese il 68 per cento dei defunti viene cremato



zioni, ricordi, legami affettivi e senso di appartenenza alla comunità.

Varese conta ben 14 cimiteri, due civici, Belforte e Giubiano, e 12 rionali, Bizzozero, Bregazzana, Calcinate, Capolago, Cartabbia, Casbeno, Lissago, Masnago, Rasa, Sant'Ambrogio, Santa Maria del Monte e Velate, dieci dei quali un tempo appartenuti ad altrettanti piccoli comuni aggregati nel 1927, anno di costituzione della Provincia, a quello di Varese.

Ciascuno di questi cimiteri è custode della memoria collettiva delle famiglie che hanno vissuto e che vivono ancora nei vari rioni, che deve essere salvaguardata e tramandata ai posteri; tutti questi cimiteri sono stati mantenuti efficienti fino ad oggi per volontà di tutte le amministrazioni che nel tempo si sono succedute.

Tuttavia, non possiamo non segnalare che qualcuno di questi avrebbe bisogno di particolari attenzioni, perché, per esempio, la disponibilità di cellette cinerarie per la tumulazione dei defunti cremati, in qualche caso (soprattutto per Masnago), è esaurita, con conseguente forzato spostamento dei morti in altro cimitero fuori dal rione di appartenenza.

A Varese il 68% dei defunti vengono cremati, una delle percentuali più alte in Italia, raggiunta soprattutto grazie all'incessante impegno della nostra Associazione, sollevando così il Comune da ben più gravi problemi di sovraffollamento dei propri cimiteri; ovviamente la risposta a questa diffusa scelta dei propri cittadini in tema di fine vita deve però risultare adeguata e tempestiva, perché il cimitero è un servizio di primaria necessità, che deve essere garantito dal Comune senza interruzione.

Ma siamo fiduciosi che i Consigli di Quartiere, grazie alla loro vicinanza con la realtà quotidiana delle comunità locali, possano considerare importanti anche questi irrinunciabili bisogni, facendosi qualificati portavoce con l'Amministrazione comunale affinché gli indispensabili rimedi possano essere attuati con la necessaria urgenza.

lasciati in eredità dalle persone dabbene" scriveva Ugo Foscolo. Dopo un primo volume dedicato ai 14 cimiteri di Varese, edito nel 2006, il nostro Socio ha voluto realizzare una sorta di "archivio di pietra" per offrirci la possibilità di conoscere il passato della nostra provincia attraverso i defunti che ci hanno preceduto.

Il libro di 400 pagine contiene oltre 1.000 fotografie ed è stato presentato il 21 novembre 2021 presso il salone Estense del Comune di Varese; è stato patrocinato dal Comune di Varese e dall'Ordine degli Architetti della provincia di Varese.

Edito da Pietro Macchione Editore è in vendita nelle librerie e nei siti on-line.

uogo di arte ma non solo. L'istituzione museale negli ultimi decenni ha sempre di più assunto un ruolo aperto e trasversale al servizio della società e del suo sviluppo, diventando il centro delle attività culturali di una comunità. Se la collezione permanente costituisce l'anima e la mission di un Museo, gli eventi e le mostre permanenti ne diventano il vero fulcro attrattivo. I Musei di provincia in Italia in questo senso hanno un ruolo sempre più importante diventando luogo di cultura, esperienze, incontri. Il Museo MA*GA di Gallarate si colloca perfettamente in questa tendenza coltivando creatività e pensiero critico radicato sul proprio territorio, con una visione nazionale e internazionale.

Il MA*GA, acronimo di Museo Arte Gallarate, custodisce oltre 6000 opere d'arte che testimoniano il ricco panorama degli artisti e delle ricerche che si sono sviluppate in Italia dal secondo dopoguerra fino a oggi. Un vero e proprio percorso attraverso la storia dell'arte italiana inaugurato il 25 maggio del 1950 con la prima mostra organizzata dal Premio Nazionale Arti Visive Città di Gallarate.

Nel dialogo tra realtà e astrazione si collocano alcuni capolavori di Carlo Carrà, Mario Sironi, Emilio Vedova, Enrico Prampolini e Luigi Veronesi. Legati alle Neoavanguardie come l'Arte Concettuale, l'Arte Cinetica o Arte Povera sono gli artisti e artiste come Emilio Isgrò, Gianni Colombo e Carol Rama. Di particolare importanza la documentazione di ricerche verbo- visuali, dalla poesia visiva, al libro d'artista, alla mail art perché aprono a molteplici considerazioni di dialogo con i territori della letteratura e della parola scritta.

Negli anni più recenti la collezione del museo ha promosso precisi progetti di ampliamento dedicati alla storia del design italiano e alla fotografia, con i fondi di autori come Mario Cresci o Armin Linke e la coIL MA*GA CUSTODISCE SEIMILA OPERE D'ARTE

Il museo gioiello di Gallarate



La suggestiva sala degli arazzi di Ottavio Missoni

stituzione di uno specifico ambito della collezione dedicato all'immagine in movimento e al video, dai pionieri come Studio Azzurro ad autori storicizzati come Marina Ballo Charmet alle più recenti sperimentazioni di autori come Diego Marcon e Marzia Migliora.

Dal 2015 il Museo ospita la suggestiva Sala degli Arazzi Ottavio Missoni con una serie di grandi arazzi realizzati in patchwork di tessuto a maglia del fondatore della maison. La Sala era una sezione della mostra realizzata nel 2015 "Missoni, l'arte, il colore" e divenuta permanente dopo la chiusura dell'esposizione, capace di concentrare in modo peculiare gli interessi trasversali, sia nella moda che nell'arte, per materia e colore.

Accanto alla conservazione e

studio della collezione, il Museo MA*GA promuove una ricca attività espositiva temporanea con mostre dedicate alternativamente all'oggi e alla storia dell'arte del Novecento, grazie alle relazioni con critici, storici dell'arte, curatori, collezionisti, artisti e l'intero sistema dell'arte contemporanea. Le mostre sono pensate come proposte di ricerca arricchite da visite guidate e laboratori, corsi di formazione, conferenze che coinvolgono il pubblico di tutte le età.

Dal Luglio del 2021 il Museo si è arricchito al piano terra di nuovi spazi di lettura e studio, HIC – Hub Istituti Culturali della Città di Gallarate, che accolgono la nuova sede della biblioteca Biblioteca Majno e le sale studio per gli studenti.

Erika La Rosa

La scomparsa della giornalista Annamaria Gandini

Una lady della carta stampata

Avevo vent'anni quando parlai per la prima volta con Annamaria Gandini. Incominciavo allora a capire il meccanismo di un giornale, da piccolo collaboratore della "Prealpina". Annamaria Gandini era per me una dama inavvicinabile, una che scriveva per il "Corriere della Sera", il vangelo di famiglia, e si ascoltava ogni mezzogiorno al "Gazzettino Padano" assieme a Salvatore Furia, un altro

Una volta mi trovai ad andare a casa della mitica Annamaria, inviato non mi ricordo più da chi a farle una breve intervista, forse per un suo libro. Mi tremavano le gambe: adesso come la chiamo? Signora? Dottoressa? Alla



fine suonai. Ad aprirmi venne una splendida donna bionda sui cinquanta. «Tu sei Mario? Piacere, Annamaria, diamoci del tu, siamo colleghi».

Davanti a me avevo la voce del "Gazzettino Padano", la corrispondente del "Corriere" da Varese. Mi parlò del mestiere, mi dette qualche consiglio offrendomi un caffè. Quell'incontro mi aiutò a capire che il giornalismo sarebbe stato la mia strada.

Più adulto, incrociai ancora alcune volte Annamaria, sempre bellissima e impeccabile. Leggevo i suoi libri su Varese, seguivo la rubrica sulla "Prealpa" e capivo il grande amore per la nostra città e percepivo quel sottile velo di malinconia che traspariva dalle sue parole, una nostalgia aristocratica, da grande dame, per un tempo passato fatto di passione e civiltà. Una lady della carta stampata, ma semplice e schietta nei modi, figlia di una Varese nobile e nel contempo spensierata, che oggi purtroppo vive soltanto nei ricordi. Annamaria Gandini aveva 91 anni.

M.C.

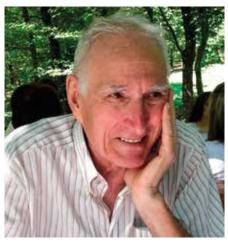
Gianfranco Castiglioni con il fratello creò la Cagiva

Sogni su due ruote

Per più di mezzo secolo Gianfranco Castiglioni - morto il 10 novembre scorso - con il fratello Claudio, è stato protagonista di una delle più fortunate e controverse storie dell'industria varesina del dopo guerra. Insieme al padre Giovanni, titolare di un'azienda di minuterie metalliche, rilevano l'Harley Davidson in liquidazione e creano la Cagiva (1978) che sarà grande protagonista nel motociclismo internazionale. Nei '90 rilanciano anche la Mv Agusta. Dopo la separazione dal fratello, Gianfranco comincia, con risultanti altalenanti, l'avventura, lunga un decennio, nella pallacanestro Varese. In parallelo la sua holding industriale si occupava di investimenti immobiliari, industriali e di risanamenti aziendali di aziende pubbliche in difficoltà messe sul mercato nella stagione delle cosiddette dismissioni pilotata da Romano Prodi. Operazioni controverse talvolta punteggiate da inadempienze fiscale e previdenziali che costano all'imprenditore un'inchiesta giudiziaria (2014) che finì per travolgerlo.

La morte del giornalista Antonio Pitamitz

Il fascino della storia La passione per il basket



Era un uomo schietto, spigoloso, riservato e generoso come la terra da dove proveniva, la Dalmazia del dopo guerra, ceduta, per gli accordi internazionali, alla Jugoslavia del maresciallo Tito. Forse proprio in virtù di quella lacerante separazione l'attenzione di Antonio Pitamitz per la storia e le vicende politiche di quelle regioni non venne mai meno. Da giornalista, accasato alla fine degli anni sessanta alla Arnoldo Mondadori editore, ne parlò con grande competenza sul mensile "Storia Illustrata" dove si occupò della grande tragedia rimossa fino a pochi anni fa, delle foibe e di altri grandi avvenimenti della storia europea del novecento. Tra questi la dissoluzione della Jugoslavia di cui fu tra i primi osservatori a coglierne le drammatiche dinamiche che riporteranno la guerra e il sangue nei Balcani. La cifra professionale del suo lavoro era l'approfondimento, la ricerca accurata dei fatti, l'attendibilità delle fonti. Collaborò con alcune testate importanti come il "Sabato" e la Radio Televisione della svizzera italiana. Alto più di un metro e novanta Pitamitz coltivò fin da ragazzo una grande passione per la pallacanestro. Fu pivot di notevole talento della Storm Varese, la buonissima squadra che fece da apripista ai successivi trionfi della Ignis di Borghi. Iscritto alla Socrem si è congedato dalla vita il 13 gennaio 2022, a 88 anni.

Il 15 maggio 2022 Assemblea ordinaria

I signori associati sono convocati in **Assemblea ordinaria** in Varese, **Via Francesco Daverio 44, presso la "Sala scopriCoop" posta al primo piano del supermercato COOP**, in prima convocazione il giorno venerdì 29 aprile 2022 alle ore 7.00 ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno

DOMENICA 15 MAGGIO 2022 ALLE ORE 9.30

per discutere e deliberare sul seguente ORDINE DEL GIORNO:

- 1. Bilancio consuntivo al 31.12.2021, relazione di missione del Consiglio direttivo circa l'andamento morale e economico dell'Associazione e relazione del Collegio dei revisori. Delibere conseguenti.
- 2. Varie ed eventuali.

Salvo diverse disposizioni ministeriali o regionali nel frattempo intervenute, per partecipare all'assemblea dovrà essere rispettato il protocollo di sicurezza in vigore a causa del Covid-19 ed in particolare: misurazione della temperatura, uso della mascherina FFP2, sanificazione delle mani al momento di accedere alla sala e distanziamento sociale. Accesso consentito solo con Green Pass rafforzato. Varese, 2 febbraio 2022 Il Presidente - Alessandro Bonfadini

DELEGA

Io sottoscritto/a associato/a

delego l'associato/a

a rappresentarmi all'Assemblea ordinaria della So.Crem di domenica 15 maggio 2022 e dichiaro di approvare sin d'ora senza alcuna riserva il suo operato.

firma dell'associato delegante_

(N.B.: Ogni associato non può rappresentare per delega più di due associati e non possono essere delegati gli amministratori in carica).

Nuovi associati e associati cremati nell'ultimo decennio

Come negli anni precedenti viene confermato che i nuovi associati sono in maggioranza donne. Anche nel 2021, al pari del 2020, i nuovi iscritti sono stati inferiori all'anno 2019 e precedenti. Questa diminuzione è stata certamente causata dalla pandemia e dalla conseguente prolungata chiusura al pubblico dell'ufficio di via Sacco imposta dalle autorità locali. Più contenuti rispetto al 2020 gli associati deceduti.

Anno	Donne	Uomini	Totale	Cremati
2012	219	151	370	329
2013	262	210	472	286
2014	270	186	456	339
2015	334	219	553	354
2016	325	251	576	361
2017	297	249	546	343
2018	316	255	571	402
2019	320	212	532	379
2020	204	163	367	458
2021	192	153	345	382
TOTALI	2739	2049	4788	3633

Nibbio e informazioni via internet

Chiediamo agli associati che operano in internet di fornirci il loro indirizzo e-mail scrivendo a: segreteria@socremvarese.it

In questo modo So.Crem potrà informarvi in tempo reale di tutte le notizie che riguardano l'attività dell'Associazione, compresa la pubblicazione del nostro notiziario "Il Nibbio", che è anche consultabile online sul sito:

www.socremvarese.it

Si informa che *ogni associato può* anche *decidere*, avvertendo la segreteria So.Crem, *di non voler ricevere "Il Nibbio" e il bollettino postale in formato cartaceo*.

Raccomandiamo infine a tutti gli associati di **segnalarci eventuali cambi di residenza**, perché in qualche caso la nostra corrispondenza viene respinta al mittente con la motivazione "sconosciuto/trasferito".

Ci hanno lasciato

Dal 1° settembre 2021 al 31 dicembre 2021 ci hanno lasciato 123 associati che ricordiamo con affetto. Ai familiari porgiamo le più sentite condoglianze della nostra Associazione.

Donazioni

Ricevute dal 01/09/2021 al 31/12/2021 dai nostri associati o dai loro familiari in ricordo dei loro cari deceduti:

S.Silvestri, F.Marzullo, B.Tonna, A.Castani, in ricordo di G.V.Fabbiani, F.Carraro, C.Toletti, R.Anzani, G.Casagrande, B.Croci, A.Trecchi, L.G.Zalindi, A.L.Trevisin, F.Rota, A.Colombo, B.Faletto, N.M.Esnal, R.Lovati, E.M.Ghielmi, A.M.Manzini, G.N.Moroni, E.Marocchi, A.Rampazzo, E.Morandi, R.De Ambrogi, C.Chiericati, A.Bertoni, G.Borghi, L.Milani, M.T.Raccagni, M.E.Daverio, G.Dotti, N.Bossi, S.Bernasconi, M.Fantoni, A.Fraccaro, M.L.Graziano, R.Paglia, O.I.Palomeque, L.Covino, F.Primi, R.Ranieri, F.Galeazzo, S.Savin, M.Mascetti, A.Azzali, R.Gervasini in ricordo di A.Garibaldi, F.Curcio, M.Grossi, F.Monciardini, R.Clerici, M.Harpignies, A.Tagliaferri, A.G.Cazzola, M.Grassi, A.Monici, G.Prestigiacomo, C.Premoli in ricordo di C.Bianchi, M.Selmi, R.Aimetti.

L'importo complessivo di queste donazioni ammonta ad Euro 933,00.

Grazie a tutti coloro che hanno contribuito con la loro generosità.

Il Nibbio

Direzione, Redazione, Amministrazione: via Sacco, 5 (Palazzo comunale)

21100 Varese – Tel. 0332 234216 *www. socremvarese. it*

segreteria@socremvarese.it

Direttore Responsabile: Cesare Chiericati Editore: So.Crem - Società Varesina per la Cremazione

Stampa: **Grafica Esse Zeta** Viale Aguggiari,178 - Varese